

Rogate ergo

Rivista di Animazione Vocazionale

Anno: LXXVIII

Numero: 1

Mese: Gennaio 2015

Pagina: 59

VETRINA

DI LUCIANO CABBIA



CARLO DALLARI, PATRIZIA LUPPI
IL RESPIRO DEL TEMPO

EDIZIONI DEHONIANE, BOLOGNA 2013, PP. 144

Con un'immagine: riflettere sul tempo è come entrare nel negozio di un orologiaio e vedere, da un lato, sveglie e pendole che marciano con lo stesso identico ritmo, segnando tutte la medesima ora, suonando nello stesso istante, in un ordinato concerto di ticchettii, pause e rintocchi. Dall'altro lato, invece, osservare orologi, sveglie e pendole più o meno datati e per nulla intimoriti dall'ansia della precisione. Sveglie anarchiche che marciano ognuna secondo il proprio ritmo e suonano quando e se ne hanno voglia. Le due pareti dell'immaginario negozio sono la metafora della vita, scandita da ritmi precisissimi e vissuta con orologi del tutto personali. Perché oggi le persone sono in grado di governare qualsiasi macchina, ma hanno perso la misura del tempo, non sanno più organizzarlo e demandano ad altri il compito di gestirlo. Dominati dalla frenesia, tendono a dimenticare che non tutto è misurabile. E che il tempo è un grande dono, oltre che un prezioso alleato.